

# Babbo Natale e la renna

“Questa è l’ora” disse Babbo Natale,  
“le campane suonano di già”.  
Poi si gettò la sacca sulla schiena  
e saltò sulla slitta, oplà!  
Chiamò: “Dai, Freccia, dai Fulmine e Tuono!  
Dai Cometa, Stella e Falbalà!”  
e saltan le sue renne, tranne una,  
una sola restò ferma là.  
Aveva tirato la slitta per millenni  
senza mai dire: “Be’?”  
ma ora stava nella neve e mormorava:  
“Cos’hai tu per me?”  
Disse Babbo Natale: “Ho bambole e giocattoli  
per bimbi e per bebè”.  
Ma la renna ripeteva, sempre immobile:  
“Cos’hai tu per me?”  
“E’ mezzanotte, le campane hanno suonato”  
gridò Babbo Natale fuor di sé.  
La renna guardò nel firmamento:  
“Sì, va bene; ma cos’hai per me?”  
Babbo Natale si frugò nella barba,  
vi trovò una pulce e niente più;  
la infilò nell’orecchio della renna.  
La renna disse: “Per me? Oh, Gesù!”  
Così volarono nel cielo  
con la pulce, perché  
la morale di questo racconto  
la sai meglio di me.

Shel Silverstein

